

**Sampietro Francesco Carlo Luigi di Giuseppe e di Rovelli Carolina (1)  
Coniugato con Ferri Giovanna.**

*Fratello di Luigi Giovanni morto sul Carso il 19 agosto 1917*

Soldato 340<sup>a</sup> batteria bombardieri, nato il 30 maggio 1887 a Cassolnovo, distretto militare di Pavia, scomparso in prigionia.

Sampietro Francesco Carlo Luigi nasce il 30 maggio alle ore 10 antimeridiane come annotato sull'atto di nascita e battesimo n. 98 anno 1887 della Parrocchia di San Bartolomeo di Cassolnovo. Il battesimo fu amministrato dal curato don Galliverna il giorno successivo.

Dalla scheda anagrafica individuale del Comune di Cassolnovo risulta iscritto al n. 940 d'ordine del foglio di famiglia. Coniugato il 10 settembre 1910 con Ferri Giovanna di professione contadino.

**Sampietro Francesco dai documenti sotto trascritti risulta scomparso in prigionia.**

**COMANDO DELLA STAZIONE DEI RR. CC.**  
di CASSOLNOVO  
N. 120 b a id 2-11- 1917

**TESSERA PER PACCO MISTO**  
a favore del prigioniero di guerra

Cognome Sampietro  
Nome Francesco di Giuseppe  
Grado Soldato Arma Bombardieri  
Reggimento 340 Bat. Comp. "

Matricola di prigionia "  
Indirizzo via G. P. P. del T. n. 101  
Pavia

rilasciata già di lui (1) dal Sig. Don Galliverna  
Don Galliverna

Comandante la Stazione  
Masini

(1) Grado di parentela.

**Norme per l'uso della Tessera.**

- Questa tessera serve esclusivamente per l'invio al prigioniero di pacchi misti, vale a dire di contenuto vario (alimenti, indumenti, ecc.).
- Deve assolutamente essere escluso il pane, per l'invio del quale serve l'altra tessera.
- È vietato includere nei pacchi:
  - Abiti borghesi;
  - Calze e biancheria;
  - Carte da lettera e le genere carta che possa prestarsi per corrispondenza;
  - Librerie non atte a lunga conservazione (frutta fresca, carne fresca, legumi freschi, pesce fresco e simili);
  - Cilindri ed altri istrumenti taglienti;
  - Districivi o nastri militari;
  - Dotazioni ed alimenti non di prima necessità;
  - Denari, valori ed oggetti preziosi;
  - Filo da cucire se in involucri o gommoni;
  - Maccheroni di notevole diametro e lunghezza;
  - Noci, nocciole e simili;
  - Pane non biscottato;
  - Felloni e lastre fotografiche;
  - Scarpe e cuoio;
  - Scatole di latte contenenti generi alimentari (come eccezione sono ammesse le dette scatole se spedite a mezzo di Comitati della Croce Rossa Italiana e acquistate presso i medicinali a loro cura);
  - Stampe in genere, giornali, carte geografiche (come eccezione sono ammessi i pacchi contenenti esclusivamente libri nuovi);
  - Uova;
  - Vini liquori, liquidi in genere (come eccezione sono ammessi i medicinali e ricostituenti confezionati in recipienti solidi);
  - Zucchero;
- L'imballaggio deve essere forte e resistente. Si consiglia usare un piccolo marco chiuso alla bocca con uno spago ed ogni estremità da un sigillo. L'indirizzo deve essere ben chiaro e scritto di preferenza direttamente sull'involucro. Nel pacco deve includersi la dicitura dei generi che lo compongono ed un secondo indirizzo del prigioniero.
- Il peso di ogni pacco non deve superare i kg. 5, imballo compreso.
- È permesso inviare un pacco solamente ogni 15 giorni. Per ogni pacco spedito l'Ufficio postale o l'Ufficio della Croce Rossa che sia a ciò espressamente autorizzato dalla Commissione centrale per i prigionieri potrà, un timbro ad olio con data, annullando successivamente le caselle segnate a tergo.
- Nessuna spedizione sarà accettata senza la presentazione contemporanea della tessera o senza che sia scaduto l'intervallo di 15 giorni dalla precedente.
- I pacchi che contengono generi proibiti saranno rinviati ai mittenti a loro rischio e pericolo ed a loro spese dall'Ufficio postale di Domodossola, dove ogni invio è soggetto a verifica. Il carico avverrà per l'intero pacco ed anche solo per gli oggetti vietati.
- Gli scritti inclusi nei pacchi non saranno restituiti, ma sequestrati.
- I pacchi inviati dai Comitati regionali di soccorso della Croce Rossa sono visitati nelle loro sedi e non vengono aperti a Domodossola.
- Conservare con cura la presente tessera e denunciarne la sottrazione o lo smarrimento immediatamente alla Stazione dei RR. CC.

**CASELLE per l'apposizione da parte degli Uffici Postali e dei Comitati della Croce Rossa autorizzati del timbro a data per ogni singola spedizione**

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	31	32
33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48

Tessera utilizzata dalla moglie per spedire pacchi misti a favore del prigioniero.  
(Archivio Storico Comune di Cassolnovo)

***Nota del Sindaco senza data:***

In relazione a nota controindicata di codesto On.le Ufficio, significo che a quest'ufficio non è pervenuta alcuna comunicazione del decesso del militare controindicato per quanto richieste si siano fatte presso vari Comandi.

La di lui morte è attestata solamente dai compagni di prigionia in Austria del defunto.

Il Sindaco

**Indagini:**

Ministero della Guerra

Segretariato Generale

Ufficio Informazioni

Roma 9 maggio 1920

n. 2706/6 - Risposta al foglio n. 792

Al Sig. Sindaco di Cassolnovo

In riferimento alla sua del sei marzo 1920 circa il soldato Sampietro Francesco di Giuseppe s'informa che sono state disposte indagini, l'esito delle quali sarà comunicato non appena possibile.

D'ordine il Capo Ufficio Informazioni

Firma illeggibile

***Richiesta di dichiarazione d'irreperibilità:***

Provincia di Pavia

Circondario di Lomellina

Comune di Cassolnovo

Protocollo 3304

Oggetto: Richiesta documenti

Ill.mo Sig. Comandante del

Deposito del 91° Fanteria

Varese

Cassolnovo 2 dicembre 1920

Per corredare istanza diretta ad ottenere dal Tribunale di Vigevano, la dichiarazione presunta di morte del soldato Sampietro Francesco di Giuseppe, classe 1887 già appartenente al 91° Fanteria che dicesi morto in Austria durante il ritorno in Patria, appena dopo l'armistizio, prego trasmettermi con cortese sollecitudine la dichiarazione d'irreperibilità dello stesso militare.

Il Sindaco

De Benedetti

***Risposta del 91° Reggimento Fanteria:***

Al Sindaco del Comune di Cassolnovo

Deposito 91° Regg. Fanteria – Varese

Ufficio Informazioni

Protocollo n. 990/3

Visto si ritorna significando che questo comando trovasi nell'impossibilità di aderire a quanto codesto Comune richiede, non risultando il nome dell'entrosritto militare nei ruoli dei morti e dispersi dei Reggimenti amministrati da questo Deposito

Varese 7/12/1920

Il relatore firma illeggibile

***Ministero del Tesoro:***

Ministero del Tesoro

Servizi per l'Assistenza Militare

E le Pensioni di Guerra

Servizio Stato Civile

Roma 8 febbraio 1921

n. 69678 di protocollo

Oggetto: Soldato 340 Batteria Bombarde Sampietro Francesco di Giuseppe nato a Cassolnovo 1887  
Al Signor Sindaco di Cassolnovo

Questo Ministero, comunica che finora, per quante ricerche siano state eseguite, non si è potuto rintracciare l'atto di morte del militare indicato in oggetto ed allo scopo di praticare ulteriori indagini al riguardo prega la S.V. di fargli conoscere da quale autorità od altra fonte sia costì pervenuta partecipazione del decesso del predetto militare e d'inviargli in comunicazione, con cortese sollecitudine, l'originale documento informativo, o, quanto meno, copia integrale del medesimo.

Il Capo Ufficio firmato Falconi